

LA CITTÀ

Nuove professioni e giovani: in campo la Fondazione Comunità Bresciana

Da oggi aperto il bando
Nel 2020 il maxi aiuto
di 5 milioni per sostenere
«interventi emblematici»

Società

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Contrastare l'isolamento giovanile, sostenere la formazione per l'avvio di nuove professioni, aiutare le piccole realtà che operano per il bene comune: da oggi è aperto il nuovo bando della Fondazione della Comunità Bresciana (Fcb). Centomila euro, da investire sui progetti migliori. Le domande vanno presentate entro il 23 gennaio. Il 2020 sarà soprattutto l'anno del maxi bando da 5 milioni, promosso ogni quadriennio dalla Fondazione Cariplo e gestito

dalla Fcb: molto atteso, riguarderà i cosiddetti «interventi emblematici maggiori», capaci di produrre un impatto significativo sulla qualità della vita della comunità e sullo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio. Nel frattempo la Fondazione della Comunità Bresciana prosegue con le attività già avviate: ad esempio il progetto Smart School contro la povertà educativa nella fascia degli 11-17 anni, che coinvolge 25 istituti scolastici di Valtrompia, Valsabbia e Bassa centrale. Una iniziativa che, con più contributi, mette in campo oltre 600mila euro. Senza contare che da maggio in poi la Fcb eroga 1,8 milioni a vari soggetti per interventi in campo sociale, educativo, cultura-

conservazione del patrimonio storico e artistico. Un piano complessivo che ha accresciuto ruota della Fondazione Comunità Bresciana nel promuovere e praticare la pratica del bene come ha detto ieri la presidente Alberta Marniga.

L'occasione è stata l'installazione delle linee guida del nuovo Consiglio di amministrazione, insediato sabato 17 novembre. Marniga ha introdotto una novità «per coinvolgere i consiglieri e presidi del territorio», affidando quattro deleghe specifiche a Stefania Bertoldi (settorio sociale), Giovanni Rizzardi (culturale), Michele Bonetti (economico) e don Giuseppe Neri (patrimonio culturale), con il coinvolgimento degli altri consiglieri. Un compito gravoso, perché serve a studiare i progetti da sottoporre ai bandi e selezionare quelli più adeguati: «Significativo qualcuno, ma non tutti. Sottolineo i riferimenti a una domanda superata e la disponibilità: ad



Protagonisti. Consiglieri e collaboratori della Fondazione. Con l'abito blu, la presidente Alberta Marniga

CHE COSA

Maggiorenne.

La Fondazione della Comunità Bresciana è l'emanazione provinciale della Fondazione Cariplo. Nata nel 2001, ha assunto come motto «Aiuta la comunità a crescere».

Mandato.

A maggio è cominciato il quinto mandato. Il Consiglio di amministrazione è formato da 27 persone, presidente è Alberta Marniga.

esempio in campo sociale sono stati distribuiti 600mila euro contro richieste per 1,5 milioni, per l'istruzione 200mila euro contro 600mila. Il sostegno di Fcb è ormai diventato un pilastro fondamentale della beneficenza nel Bresciano.

Fondi. Anche grazie ai fondi privati, che si affiancano alle risorse ordinarie (2 milioni l'anno) che arrivano dalla Fondazione Cariplo. «Siamo diventati un punto di riferimento - parole di Alberta Marniga - per chi vuole sostenere progetti meritevoli». La Fcb può

contare su un patrimonio di 20 milioni, metà risorse Cariplo, metà fondi tematici o alla memoria, arrivati a quota 69. Gli ultimi due costituiti sono il Fondo Pierluigi Mari (per assistenza sanitaria, istruzione, ricerca scientifica, formazione, promozione della cultura e dei diritti) e il Fondo Famiglia Bosetti (a sostegno della crescita sociale, culturale, artistica e scientifica del territorio). «La nostra Fondazione - ha concluso la presidente Marniga - ha dimostrato di saper ottimizzare gli effetti della beneficenza». //

Don Antonio, un monumento alla cultura



Scoperto un anno fa. Mons. Antonio Fappani

Il ricordo

Martedì la Fondazione Civiltà Bresciana promuove una giornata di studio

■ Ha lasciato un segno incancellabile delle sue capacità e del suo sapere. Studioso infaticabile della società bresciana e della sua storia, autore di centinaia di pubblicazioni, è noto soprattutto per le sue straordinarie imprese editoriali: oltre

ai 600 libri su diversi argomenti, la monumentale Enciclopedia Bresciana in 24 volumi (nel 2016 aveva salutato anche la versione digitale dell'opera, ribattezzata «Wikibrescia»).

Ad un anno esatto dalla scomparsa di monsignor Antonio Fappani, Fondazione Civiltà Bresciana - della quale fu ideatore, fondatore e infaticabile animatore - ha promosso una giornata di studio (martedì 26 novembre dalle 9.15 alle 17.30, nel salone «Mario Piazza» di vicolo San Giuseppe 5) che attraverso testimonianze di rilievo tratterà la sua opera di storico,

divulgatore di cultura, giornalista. L'appuntamento «non ambisce ad esaurire la vastità della produzione storiografica e delle iniziative di monsignor Fappani - ha spiegato il presidente del Comitato scientifico della Fondazione, Alfredo Bonomi - ma mira a tracciare alcune coordinate per avviare una compiuta interpretazione e una organica valorizzazione della sua straordinaria eredità culturale. Don Antonio era ironicamente scaramantico e soprattutto non amava ergersi a maestro, sfuggiva dalle pose solenni. Il suo testamento morale è nelle lezioni che ha impartito nella sua lunghissima vita di prete, studioso, animatore di cultura, storico, giornalista. Una lezione scritta in migliaia di pagine».

Alla giornata di studio hanno aderito molte personalità che rappresentano il panorama istituzionale e culturale della città: dal vescovo Pierantonio Tremolada al sindaco Emilio Del Bono e al presidente della Provincia Samuele Alghisi, ai rettori delle due Università Maurizio Tira e Mario Taccolini, all'assessore della Regione Lombardia, Stefano Bruno Galli. «Il convegno - ha precisato ancora Bonomi - ha un taglio prettamente scientifico, trascurando volutamente l'uomo di fede, e si affianca peraltro ad una vasta attività della Fondazione che in questo anno ha dato voce a testimonianze legate ad alcuni aspetti della biografia di don Antonio». //

WILDA NERVI

OPEN SCHOOL

22

NOVEMBRE 2019

17:00 - 20:30

14

DICEMBRE 2019

14:30 - 18:00

10

GENNAIO 2020

17:00 - 20:30

18

GENNAIO 2020

14:30 - 17:00

TI FORMIAMO A 360°

SALESIANI DON BOSCO

SCUOLA MEDIA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO

BRESCIA - Via S. Giovanni Bosco, 15
 T. 030.244050 - www.donboscobrescia.it

Instagram Facebook